

## LA PAROLA OGNI GIORNO

1/02/2021

Don Paolo

Buon giorno a tutte e a tutti, e buon inizio di settimana. Oggi è lunedì 1 febbraio, memoria del beato cardinale Andrea Carlo Ferrari. Il Vangelo che guida la nostra riflessione e la nostra preghiera è Marco, siamo al capitolo 5, leggiamo i versetti dal 24 al 34.

### VANGELO MARCO 5,24-34

*In quel tempo molta folla seguiva il Signore Gesù e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".*

Che cosa succede nel Vangelo di oggi? Gesù è a Cafarnao, e qui incontra Giairo, il capo della sinagoga, che gli si getta ai piedi supplicandolo di venire a casa sua a guarire la sua unica figlia di dodici anni, che è in fin di vita. Allora Gesù si incammina e mentre cammina, schiacciato a destra e a sinistra dalla folla, una donna, dice l'evangelista, che aveva perdite di sangue da dodici anni, si fa largo tra i presenti e gli tocca il lembo del mantello e, di colpo, miracolosamente, guarisce.

Forse non riusciamo ad immaginare quello che sta realmente accadendo, perché della donna con perdite di sangue, diceva la legge di Israele al libro del Levitico, "chiunque la toccherà sarà impuro fino alla sera". E ancora: "la donna infetterà ogni giaciglio su cui si sarà messa a dormire, ogni mobile sul quale si sarà seduta". Insomma, una situazione che espropriava quella donna da ogni speranza di guarigione, perché di fatto era una donna che veniva lasciata sola, era rimasta sola, perché la sua situazione la escludeva da qualsivoglia vita sociale, nelle sue condizioni non era assolutamente permesso apparire in pubblico ed avere relazioni.

E Gesù, interessante questo, fa di tutto perché invece lo scandalo di questa donna appaia, ed appaia forte.

Poteva anche lasciar perdere, obiettivamente, perché la donna già solo per il fatto di averlo toccato era già guarita, l'aveva già sentito nel suo corpo fermarsi quel flusso di sangue che era la sua maledizione. Invece no. Di fronte a tutti si ferma e dice: chi mi ha toccato.

Questa è una buona notizia. Anzitutto Dio si lascia toccare. Certo poi c'è toccare e toccare, abbiamo capito, perché c'è la folla che lo schiaccia, lo opprime, a destra e a sinistra, poi c'è quella donna lì, che porta su di sé il

peso di essere esclusa da tutto e da tutti, e poi anche il fallimento di tanti espedienti, di tanti tentativi andati male, molte volte aveva tentato di guarire, ma la sua situazione era peggiorata. Ecco lei è al centro della scena, lei e la sua fede: *figlia la tua fede ti ha salvata.*

E mentre gli uomini della religione vedono la fede nella purezza, nel tenersi separati, a distanza, Gesù vede la sua fede totale, fortissima. Quella donna non è più l'emorroissa, quella che aveva perdite di sangue, non è più la sua malattia, ma è: figlia. *Figlia, la tua fede ti ha salvata.*

Figlia, perché hai avuto coraggio, ti sei gettata ai piedi di Gesù e hai dichiarato davanti a tutti che lui ti ha salvata, che lui è il salvatore della tua vita. *Figlia.*

Buona giornata.